

GRAND HOTEL TIMEO



GLAMOUR E SPENSIERATEZZA IN UN'OASI DI PACE SENZA TEMPO

Scolpito nelle colline di Taormina, con vista sull'Etna e sul Mar Ionio, il Grand Hotel Timeo rappresenta la fusione tra glamour disinvolto e fascino cinematografico. Conversazioni colte e cosmopolite fanno brillare le lunghe serate sulla nostra terrazza panoramica, accompagnate dal richiamo del mare mai troppo lontano. L'autentico calore siciliano riempie le nostre pareti e si riversa nei nostri splendidi giardini, mentre i cocktail d'autore e la cucina stellata accendono i sensi. Siamo stati il primo hotel a essere costruito a Taormina, ben 150 anni fa, valorizzando la storia e il fascino dell'Etna e del Teatro Greco. Questo è un luogo in cui il mondo antico e il nuovo entrano in armonia, dove le ampie vedute che un tempo ispirarono grandi artisti e maestri della letteratura incantano ancora come in nessun altro posto e dove i nostri giardini terrazzati inebriano con profumi di fiori d'arancio e neroli. Il vivace centro di Taormina e l'appartata Baia di Mazzarò, una delle più belle spiagge della Sicilia, sono a pochi minuti di distanza.

CELEBRIAMO 150 ANNI DI STORIA

Nel 1863, un barone prussiano svelò al mondo il Grand Hotel Timeo. Otto Geleng, recatosi a Taormina per dipingere, aveva preso in affitto una stanza nella casa di Don Francesco La Floresta. Il nome Timeo deriva dallo storico greco Timeo, il cui padre Andromaco fondò Taormina (allora chiamata Tauromenium) nel 358 a.C.. Geleng rimase affascinato dai panorami mozzafiato e li raffigurò in una serie di acquerelli che suscitarono scalpore a Berlino e Parigi. Molti erano scettici circa l'esistenza del paesaggio raffigurato dall'artista prussiano; loro credevano che fosse semplicemente frutto della sua vivida fantasia e dell'immaginazione. Dicevano di non aver mai visto un simile vulcano coperto di neve, un mare così blu, accanto a mandorli in fiore. Per salvare la sua reputazione e dimostrare la sua onestà, Geleng invitò a Taormina alcuni dei suoi critici, segnando l'inizio del turismo in questa città. Molti altri artisti si precipitarono per soggiornare al Timeo, così fu trasformato in un albergo. La fama di Taormina si diffuse. Divenne una tappa del Grand Tour, il rito di passaggio che nel continente portava uomini e donne benestanti di giovane età a viaggiare per ampliare le proprie conoscenze culturali. Luminari come Klimt, Klee e Wagner furono attratti dal clima caldo e dagli straordinari panorami del Monte Etna. Nel 1920, DH Lawrence si trasferì nell'hotel per scrivere il suo sconvolgente capolavoro, *L'amante di Lady Chatterley*, presumibilmente ispirato a una donna dell'alta borghesia inglese che raccontava di seduzione tra gli uliveti del posto. Quando arrivò l'epoca della Dolce Vita, molti personaggi dell'élite hollywoodiana, dopo aver assistito al celebre festival del cinema nel Teatro Greco adiacente alla struttura, vennero a rilassarsi sulla sontuosa terrazza, tra cui Cary Grant, Elizabeth Taylor e Audrey Hepburn. Nel 2023, celebreremo il nostro 150° anniversario, onorando la nostra storia ed elogiando la cultura siciliana con lo sguardo rivolto verso il futuro.

LA STORIA DEI NOSTRI NOBILI GIARDINI

Una nobildonna inglese di nome Florence Trevelyan ha svolto un ruolo importante nel plasmare il paesaggio di Taormina. Innamoratasi del posto nel 1881, la giovane donna tornò per un soggiorno più lungo accompagnata dai suoi cinque cani. Affittò un intero piano del Timeo e trascorse le giornate esplorando la campagna locale. Spesso la si vedeva leggere tra le rovine del Teatro Greco o passeggiare sulla spiaggia dell'Isola Bella. Un giorno, uno dei suoi cani si ammalò e, non riuscendo a trovare un veterinario, Florence si rivolse al medico locale, il Professor Cacciola che riuscì a curarlo. Florence ne fu entusiasta e col tempo i due finirono per innamorarsi e sposarsi. Florence si trasferì nella grande casa del marito che aveva un magnifico parco adiacente all'hotel. Appassionata di giardinaggio, si mise all'opera per riempire lo spazio con piante e fiori di ogni specie, e costruì alcune stravaganti torri in stile orientale. Oggigiorno, le torri e metà del terreno sono parte dei Giardini Pubblici di Taormina. L'altra metà costituisce il giardino di sei acri del Grand Hotel Timeo, che deve gran parte della sua florida bellezza alle conoscenze di Florence in materia di orticoltura. Nel 2022, i nostri giardini hanno ospitato una collaborazione artistica tra Belmond e Galleria Continua nell'ambito del programma MITICO. L'artista camerunese Pascale Marthine Tayou ha creato un'installazione chiamata *Colouring the World*. Un percorso multicolore conduceva dal grande ingresso dell'hotel attraverso i giardini fino al Teatro Greco, invitando gli ospiti a scoprire gli incantevoli spazi esterni. La collaborazione artistica continuerà nel 2023 con l'esplorazione del concetto di sostenibilità e di tutela delle culture.

**GRAND HOTEL
TIMEO**

A BELMOND HOTEL
TAORMINA